

An abstract painting with a textured surface. The background is a mix of green and greyish-blue tones, with numerous horizontal and diagonal brushstrokes. Scattered throughout are various shapes and colors, including deep red, orange, and purple, which appear to be layered or splattered onto the main surface. The overall effect is one of dynamic movement and layered depth.

Silvia Martignago

ISPIRAZIONI

INSPIRATIONS

Silvia Martignago
ISPIRAZIONI/INSPIRATIONS



SILVIA MARTIGNAGO

città / town
Montebelluna
31044 - Treviso
ITALY

telefono / phone
+39 349 1879155

web e mail / website and email
www.silviamartignago.it
silvyma@libero.it

© 2008 - Sivia Martignago

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti.

SILVIA MARTIGNAGO

A cura di Lucia Majer

La pittura di Silvia Martignago è giovane e fresca ed esprime attraverso la ricerca un desiderio di evoluzione e cambiamento. Silvia Martignago costruisce le sue opere interamente attraverso il colore che in questo modo acquisisce il duplice compito di “formare” e di “esprimere”. In assenza del disegno tutto infatti è affidato al colore: denso e materico esso sostituisce completamente il segno, definisce le forme, le “costruisce” attraverso accumuli di materia o sottrazioni della stessa, dando della natura e del paesaggio quella particolare percezione tattile e tridimensionale. Silvia Martignago dipinge così. Incarna le sue emozioni nel colore e ciò che conta non è tanto il luogo, il dove, il chi, ma il senso di ciò che fa. Ogni cosa rappresentata ha e deve avere per lei un significato e questo si trasforma in colore e in emozione cromatica. La spatola con cui stende il colore diventa una sorta di prolungamento di sé e ad essa affida la propria coscienza in maniera così diretta che alla fine la sua pittura può definirsi gestuale.

La definirei una pittura eclettica e libera, capace di spaziare attraverso la ricerca di forme espressive nuove e personali. Dai suoi quadri emerge spesso il ricordo di Monet, a cui si sovrappongono gli echi poetici di Chagall, fino ad arrivare alla gestualità informale di Pollock.

The youthful and fresh style of Silvia Martignago’s paintings expresses the desire of evolution and change. Silvia Martignago’s works are created entirely through the use of colour in manner which emphasises both formation and expression. Depiction is left to the colours: the dense physicality of the paint substitutes the drawing, defining the form and constructing the work through undulating contours which gives nature and countryside a three-dimensional effect. This is Silvia Martignago’s style. Encapsulating her emotions in colour, importance is not so much given to the where or the who but to the sense of what she does. Everything represented in her paintings has a personal significance which is expressed through colour and chromatic emotion. The palette knife with which she applies the colours becomes an extension of the artist, who entrusts her soul in this instrument, resulting in a gestural painting style.

I would describe it as eclectic and free, capable of ranging over new and personal expressive forms. Her paintings evoke a memory of Monet, poetic echoes of Chagall, and combine the informal gestures of Pollock. Freeing one’s own impulse, one’s own emotion, is fundamental. The form becomes

Ciò che conta è liberare le proprie pulsioni, i propri sentimenti. La forma diventa secondaria, è solo un tramite per esprimere delle emozioni e per emozionare. Questo in fondo è uno degli elementi che danno un senso a tutto ciò che oggi chiamiamo arte contemporanea. Uno dei compiti principali che ha oggi l’arte è quello di saper comunicare, di provocare delle emozioni, di smuovere le coscienze. E ogni artista è chiamato a farlo con il proprio personale talento, con ciò che ha da dire. Silvia Martignago ha compreso come il valore dell’arte stia nella capacità di rendere visibile ciò che non lo è, ciò che è all’interno e al di là delle cose. Questo suo far luce nel buio di ciò che non si vede si incarna – come una metafora – nella luce dei suoi quadri, ottenuta mediante il colore o anche attraverso microsfere di cristallo che riflettendo la luce accendono i colori di risonanze insolite. Il quadro è per lei uno “spazio spirituale” che non deve copiare i colori nella luce, ma deve esprimere la luce attraverso i colori. Silvia Martignago esprime, nel gesto rapido con cui stende il colore, una sensibilità poetica che si svela a tratti e a tratti si cela. Il fondo del quadro è il luogo di questa sperimentazione che trova nel colore, nelle sue sfumature e trasparenze i termini di questa “scrittura” poetica delicata e a volte timida, fatta di piccole sfumature, di tracce che si addensano e improvvisamente si negano.

of secondary importance: it is only a medium through which one can express and convey their own emotion. This, after all, is one of the elements which constitutes what today we call contemporary art. One of the principle tasks of today’s art is communication, to provoke emotion and understanding. And each artist attempts to convey their message in their own personal way. Silvia Martignago has understood how art can render visible what is not, what is inside and beyond the eye. Her ability to light up the dark, takes form – like a metaphor – in the light of her paintings, expressed in colour and through microcrystals which reflect light and bring colours to life. The canvas is a “Spiritual Place” through which she does not define colours in light but expresses light through colour. Silvia Martignago composes, through her swift application of colour, a poetic sensitivity which at moments reveals itself to then conceal itself. The background of the painting expresses in colour, in its tonality and transparency, the words to this fine, and a times timid, poetry, composed of delicate gradations which thicken and suddenly disappear.

leggenda/tale



“C’era una volta una ninfa bellissima che abitava nelle acque argentee di un lago. Un giorno si innamorò di lei Raggio di Sole, che le si presentò nel suo abito d’oro splendente. La ninfa si sentì misera ed oscurata da tanta luce e si vergognò del suo abituccio di perle. Perciò discese nel fondo del lago, dove erano nascoste tante ricchezze, si riempì le mani d’oro e volle tornare alla superficie per mostrare quella ricchezza a Raggio di Sole; ma non riusciva a risalire verso l’alto perché l’oro la trascinava giù facendola sprofondare nel fondo melmoso del lago. Il fango la sommerse poco a poco e ben presto la ninfa scomparve: di lei rimasero soltanto le candide mani piene d’oro. Il povero Raggio di Sole innamorato, cercò disperatamente la sua ninfa, la cercò su tutta la superficie del lago, ma non riuscì a vedere che una foglia a forma di cuore, con dei fiori bianchi che avevano nell’interno tanto oro. Di giorno i fiori si aprivano per offrire a Raggio di Sole i loro tesori, di notte si chiudevano per custodire l’oro fino al giorno dopo. La ninfa si era trasformata in un fiore: la Ninfea”.

“Once upon a time in the silvery waters of a lake there lived a beautiful nymph. One day Ray of Sun fell in love with the nymph and introduced himself to her in his bright gold outfit. His intense light intimidated the nymph and made her feel inadequate in her simple pearl attire. So she swam to the bottom of the lake, where many riches were hidden, gathered as much gold as she could carry to show Ray of Sun; but with her hands full she was not able to swim back to the surface, the gold dragged her down into the sludgy lake bed. She slowly sank into the mud until she disappeared: the only trace left were her hands, still clutching the gold. Poor Ray of Light desperately searched for his beloved nymph, he scoured the entire surface of the lake but only found a heart-shaped leaf with white flowers which inside hid gold. In daylight the flowers would open and offer Ray of Sun its hidden treasure, whereas by night the flowers would close and protect their gold until the next day. The nymph had become a flower: Nymphaea, the water-lily.”

Delicate
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
70 x 70 cm
2007



Colorate
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
90 x 90 cm
2007



Lunari
tecnica mista / *mixed technique*
90 x 90 cm
2006



Intense
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
80 x 80 cm
2007



Tempestose
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
100 x 100 cm
2005



Fiorite
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
90 x 90 cm
2007



Sospese
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
90 x 90 cm
2007



Magiche
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
130 x 130 cm
2007



Soavi
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
130 x 130 cm
2007



Radiose
acrilico su tela / *acrylic on canvas*
90 x 90 cm
2006



Gilbert Pagliaro

ESPOSIZIONI/EXHIBITIONS

2004 Soho Art Circle / New York

2005 Barchessa Manin / Montebelluna

2006 La Fenice Gallery / Venezia
Palazzo delle Prigioni / Venezia
Premio la Colomba, Collettiva / Venezia
La Fenice et Des Artistes, Collettiva / Venezia
Palazzo Scotti / Treviso

2007 Anna Breda Arte Contemporanea / Padova

2008 Casa dei Carraresi / Treviso

RINGRAZIAMENTI / THANKS TO

SPONSOR / SPONSORED BY:

CASA DEL COLORE PAVAN
viale Monte Grappa, 119/121
31044 Montebelluna

BIN CAFFÈ
via Partigiani, 7
31044 Montebelluna

ARDECORA
via Risorgimento, 101
31044 Montebelluna

CREDITI FOTOGRAFICI / PHOTO BY:
Steve Bisson

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN BY:
Steve Bisson, Andrea Filippin

RINGRAZIAMENTI PARTICOLARI / SPECIAL THANKS TO:
Andrea Zanco, Franco Rosi

